

DATA MANAGER

LA RIVISTA PROFESSIONALE DELLA DATA PROTECTION & COMMUNICATION TECHNOLOGY



COVER STORY
Ratmir Timashev
Veeam

Custodi di nuvole

DOSSIER

DENTRO LA NUVOLA E OLTRE

BI GESTIRE IL RISCHIO CON GLI ANALYTICS

EGOV LA SANITÀ SI RIORGANIZZA CON L'ICT

I-FINANCE DIGITALIZZARE PER COMPETERE

SB Italia perché l'impresa non può fare a meno della business intelligence

Big data, business analytics, social web analytics: come far fruttare un enorme patrimonio di dati nascosti dentro e fuori dall'azienda

Una nuova generazione di soluzioni di business intelligence promette di rendere accessibili e alla portata di tutti strumenti di analisi strategici per trasformare una crescente quantità di dati, proveniente da fonti sempre più eterogenee, in informazioni preziose per il business. Abbiamo chiesto a **Luca Rodolfi, responsabile progetti business intelligence Bicon3 (Gruppo SB Italia)**, di raccontarci cosa "bolle in pentola".

UN CAMBIO DI PARADIGMA - «Siamo in presenza di un cambio di paradigma tra la business intelligence "tradizionale" che si dava come obiettivo quello del controllo e una nuova generazione di applicazioni che, grazie alla disponibilità di tecnologie innovative, di nuovi algoritmi e di risorse di calcolo fino a ieri accessibili a pochi, è oggi in grado di esplorare in tempo reale una massa enorme di dati per formulare analisi predittive sempre più affidabili e precise», spiega Rodolfi. «Le applicazioni pratiche sono innumerevoli: è il caso, ad esempio, della prevenzione dei guasti negli impianti, dove l'elaborazione di una grande mole di dati provenienti dalle apparecchiature consente di scoprire per tempo il componente a rischio default e di intervenire con una manutenzione preventiva; oppure nella Sanità dove questa tecnologia ha il potenziale per fornire ai medici una capacità senza precedenti di interpretare grandi quantità di dati eterogenei in tempo reale, consentendo loro di individuare le criticità e prevenire le complicazioni prima che esse si manifestino; un caso noto è quello del progetto big data dell'University of Ontario Institute of Technology che ha permesso al re-



Luca Rodolfi responsabile progetti business intelligence di Bicon3 (Gruppo SB Italia)

parto di neonatologia dell'ospedale di Toronto di migliorare le possibilità di sopravvivenza di pazienti fragili come i neonati prematuri.

Un caso ulteriore è la sentiment analysis: blog e social network vengo scandagliati costantemente con motori semantici capaci di riconoscere l'atteggiamento e il giudizio dei consumatori riguardo a un determinato prodotto. Queste informazioni, cruciali per il marketing, permettono di sostenere le vendite nel momento giusto con campagne e promozioni ad hoc. Questa capacità di analizzare una grande quantità di dati strutturati e non strutturati interni ed esterni ad un'azienda può essere messa in atto trasformando il potenziale dei big data in una concreta opportunità.

BIG DATA - «Big data significa poter recuperare informazioni preziose per il proprio business anche da una massa di dati a cui abitualmente diamo poco valore o che è troppo grande da interpretare», prosegue Rodolfi. «Per usare una metafora, la business intelligence "tradizionale"

è come un minatore che scava una galleria in cerca di pepite; una volta esaurita la vena, rimane sparsa nella roccia della polvere d'oro che sarebbe troppo faticoso estrarre.

Big data è la macchina in grado di sgretolare l'intera montagna per raccogliere i granelli d'oro rimasti, granelli che singolarmente sembrano avere poco valore, ma che presi tutti insieme arrivano a sommare un grande patrimonio. Sfruttare questo giacimento di dati nascosti consente di misurare in maniera automatica molte più variabili utili alla comprensione del business e all'affinamento delle strategie».

L'UNICITÀ DI SB ITALIA - «Oggi, grazie anche all'apporto di Bicon 3, società controllata, specializzata in soluzioni BI, SB Italia è in grado di identificare per la singola realtà aziendale la soluzione che risponde al meglio alle esigenze e al contesto specifico e poi di realizzarla basandosi sulle principali piattaforme best of breed del mercato quali QlikView, IBM Cognos, SAP Business Object, Microsoft BI e Oracle. Con un'esperienza ormai ventennale nel settore, conosciamo bene le problematiche che possono emergere lungo il percorso di un progetto BI: dati incompleti, difficilmente accessibili, ridondanti; anagrafiche duplicate, database non integrati. Partendo da queste condizioni, riusciamo - come testimoniano i nostri clienti - a mettere nelle mani del management tutti gli strumenti necessari per controllare le performance, analizzare i risultati e ottenere risposte accurate a tutti i loro quesiti, senza dover affrontare lunghi progetti e sostenere pesanti impatti organizzativi».